

VareseNews

“Claudio ora sei libero di tornare a correre”

Pubblicato: Sabato 13 Agosto 2016



Si sono stretti in tantissimi attorno al **feretro di Claudio Silvestri e ai suoi famigliari** per dargli l'ultimo saluto dopo i giorni che hanno sconvolto la comunità jeraghesa nel profondo.

Nella chiesa parrocchiale del paese si è svolta sabato 13 agosto **la cerimonia funebre che ha accompagnato Silvestri alla sepoltura nel cimitero comunale**. Un momento di raccoglimento e commozione riempito dal dolore di amici e famigliari ancora profondamente scossi dalla perdita di Claudio e dall'efferato omicidio che ha violato le mura della casa dove viveva con la madre.

Del crimine si è fatto luce quasi su tutto e il responsabile è stato individuato e sarà chiamato a risponderne di fronte ai giudici: «vigileremo affinché sia fatta giustizia», **ha detto il fratello Mauro Silvestri** al termine della cerimonia in una lettera dedicata al fratello defunto.



«Al tuo risveglio dal coma dopo l'incidente di molti anni fa eri cambiato – **ha raccontato nella lettera letta in chiesa** – ma la tenacia che ti ha sempre contraddistinto ti ha permesso di non lasciarti abbattere e giorno dopo giorno sei riuscito a ritrovare la tua indipendenza».

«A causa dei tuoi handicap eri una persona indifesa e purtroppo hai trovato qualcuno che ha voluto approfittarne – ha poi aggiunto il fratello Mauro -. Forse in una società diversa questo non sarebbe successo, in una società che si occupa dei più deboli e degli indifesi. Ma cercherò comunque di allontanare i pensieri negativi: per sentimenti come l'odio per me non c'è spazio. E se hai bisogno nostro aiuto e di quello della tua super mamma che ti è sempre stata al fianco trova il modo farcelo sapere, noi sapremo ascoltare».

Leggi anche

- **Jerago con Orago** – Cosa sappiamo dell'omicidio di Claudio Silvestri
- **Jerago con Orago** – Trovato morto nella casa a soquadro
- **Jerago con Orago** – Nella vita di Claudio, un tragico incidente e l'appassionata militanza padana

Un ringraziamento è andato anche agli uomini che si sono occupati delle indagini: «è un sollievo sapere che in momenti così drammatici ci sia qualcuno che svolge un lavoro così importante come quello che hanno fatto i carabinieri diretti dal tenente Quaranta – **ha detto Silvestri prima di rivolgersi ancora al fratello defunto** -. Colui che pensava di derubarti si è preso solo i tuoi problemi. Tu ora sei libero, lui no. Claudio resterà sempre con noi ma ora sei libero di tornare a correre».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

